

E CI SONO ANCHE LORO

Ecco altre
5 MONACHE
in *prima linea*
per i DIRITTI
UMANI.
Compresa chi,
per *eccesso* di
buona volontà,
è stata messa
nella *lista* dei
MOST
WANTED



Helen Prejan

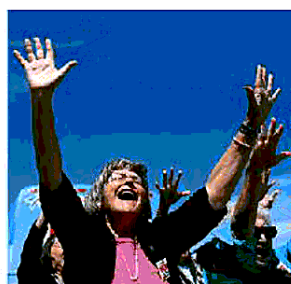
Suona familiare il suo nome? Sappiate che lei non è affatto una Suora di San Giuseppe qualsiasi. È Suor Helen protagonista di *Dead Man Walking*, autrice del libro e del soggetto del film. Era Susan Sarandon che interpretava il suo ruolo, e si aggiudicò persino l'Oscar grazie alla religiosa. La sister è tuttora in prima linea contro la pena di morte. Tanto che sta finendo di scrivere *River of Fire: my spiritual journey*, che sarà il prequel del film culto.

«La pena di morte non è una questione marginale di alcuni criminali che le persone vogliono fare uccidere. Racconta tre ferite profonde della nostra società: razzismo, povertà e violenza». Numeri: in America la pena capitale è ancora attiva in 33 stati su 50. Insospettabili che la praticano: Florida, California e lo Stato di Washington.



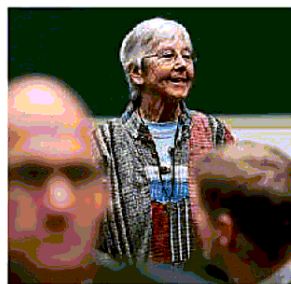
Kung Fu Nuns

È il nutrito gruppo di suore buddiste del monastero nepalese di Druk Amitabha Mountain, a Kathmandu, che ha deciso di inserire la pratica del Kung Fu negli esercizi spirituali tradizionali, almeno un'ora al giorno. Da quando lo praticano, dicono, non solo hanno imparato l'autodifesa, ma si sentono più concentrate durante la meditazione e più consapevoli di loro stesse, del loro fisico. Hanno scoperto nuove facoltà sociali ed emozionali come l'autostima, la perseveranza, il rispetto per gli altri vivendo in modo salutare. Dicono di sentirsi i superpoteri necessari per intervenire velocemente, saltare, correre, divincolarsi in caso di terremoti. Infatti, in aprile hanno collaborato per ricostruire il Nepal dopo il violento cataclisma.



Simone Campbell

Si definisce «troublemaker» e si batte per la democrazia a bordo di un bus. Perché, oltre a essere avvocato, scrittrice e lobbista, Sister Simone è la leader del leggendario movimento on the road *Nuns On The Bus*, che promuove la giustizia sociale, il ruolo chiave delle donne e vuole illuminarci sui rapporti tra politica e religione. La suora non è passata inosservata, presto la regista Melissa Regan, premiata al Sundance Festival, finirà di girare il docufilm con la sua storia. Sul sito del film, nunsonthebusmovie.com, si può sostenere l'impresa ricevendo sacri doni: dalle spruzzate di felicità di Suor Magia alla menzione negli special thanks o, persino, nei produttori, per chi supera l'offerta di 5 mila euro.



Megan Rice

Avere 85 anni ed essere una suora laica le andava stretto. Così Megan Rice, radiobiologa, si è schierata contro il nucleare e nel suo

cv da attivista ha ottenuto titoloni da «criminale». Nel 2012, insieme a due membri del movimento *Plowshares*, si è introdotta nel Complesso di Sicurezza Y-12 a Oak Ridge. Hanno lasciato messaggi di pace e bottigliette piene di sangue, simbolo dei disastri umani prodotti dal nucleare. È stata rilasciata in maggio, ma dichiara che il crimine non è il suo, ma del governo Usa, che produce mezzi di distruzione di massa che violano le leggi internazionali.



Teresa Forcades

Ha scritto *La teologia femminista nella storia*, pietra miliare uscita quest'anno per **Nutrimenti**. Usa la laurea in medicina - e una specializzazione in medicina interna presa a New York - per denunciare lo strapotere delle lobby farmaceutiche dal monastero di San Benet a Montserrat, in cui vive. Ma la monaca benedettina Teresa Forcades I Vila nell'ultimo decennio ha messo più volte alla prova le gerarchie ecclesiastiche (ma anche i poteri economici e politici) con idee e teorie radicali, e la sua partecipazione alla vita pubblica. Ha preso posizione su temi caldissimi come l'omosessualità che «non contraddice in nulla la teologia» (sì, la suora ha anche un master in teologia ad Harvard).